

zione, ma non sono all'altezza di capire se i vigneti siano adatti, facciamo un'analisi del terreno, perchè si corre il pericolo tra cinque e sei anni, dopo fatte le spese e la fatica, di dover ripiantare di nuovo il vigneto.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 33 resta approvato nella somma di lire 150,000.

Capitolo 34. Spese per l'applicazione dell'articolo 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione e dell'industria serica (per la parte che si riferisce alla gelsicoltura e bachicoltura) e spese per l'applicazione dell'articolo 4 della suddetta legge, lire 500,000.

STELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STELLA. Io avevo rinunciato a parlare nella discussione generale perchè credevo che qualche mio collega, facesse un piccolo cenno della questione della gelsicoltura e della bachicoltura.

Siccome questo non è stato fatto, mi permetto di richiamare l'attenzione della Camera, e in particolar modo del ministro, su questo argomento.

L'Italia ha sempre tenuto il primo posto fra tutte le altre nazioni per la produzione dei bozzoli ed era giunta a dare il terzo della produzione mondiale, fino a trent'anni fa.

Ora occupiamo il decimo posto. Se la gelsicoltura avesse progredito, come si poteva sperare, nell'Italia centrale e nell'Italia meridionale, noi avremmo potuto raggiungere la cifra da 130 a 150 milioni di chili; invece abbiamo raggiunto queste impressionanti cifre, che io mi permetto di leggere:

« Nel 1910, chilogrammi 47,969,000; nel 1911, chilogrammi 41,951,000; nel 1912, chilogrammi 47,470,000; nel 1913, chilogrammi 38,490,000; nel 1914, chilogrammi 46,668,000 fino al 1921 in 30 milioni e 600 mila ».

Come si vede, una diminuzione di 17 milioni di chili, che è una cosa abbastanza impressionante.

Io ritengo che il Ministero di agricoltura dovrebbe preoccuparsi della questione e, a mio modo di vedere, si potrebbe contribuire al miglioramento della gelsicoltura e della bachicoltura reintegrando il sussidio ai Consigli serici, i quali possono sviluppare tutte le loro azioni nei tre rami della gelsicoltura, della bachicoltura e della sericoltura.

Non solo. Ma io credo che si potrebbe presso le cattedre ambulanti di agricoltura, presso le stazioni sperimentali d'agricoltura, impiantare dei grandi vivai, in modo che fra qualche anno si possa dare gratuitamente o semi gratuitamente delle pianticine di gelso ai contadini, in modo che fra qualche anno avremo anche una gelsicoltura florida.

A questo proposito, mi permetto di accennare ad un fatto che è veramente doloroso e che dimostra l'incompetenza tecnica della direzione dell'Opera nazionale combattenti di Casanova, in provincia di Torino. Qui la direzione aveva dato ordine tassativo ai contadini di abbattere tutti i gelsi. Io so come sono i gelsi lassù. Sono di una magnificenza straordinaria.

I contadini a malincuore hanno obbedito in parte a quest'ordine loro dato, fin tanto che, consci del delitto che commettevano, hanno fatto una sottoscrizione con 91,000 firme di capi di famiglia e l'hanno mandata a Roma alla Direzione generale dell'Opera nazionale combattenti, la quale ha impedito la devastazione.

Ora io non intendo dilungarmi. Credo che le mie poche e modeste parole, ma dette con molta convinzione e con dati altrettanto significativi, siano bene accolti dal ministro.

A voi spetta di rimediare al deperimento di questa industria e, se voi adempirete a questo vostro dovere, in un giorno non lontano potrete orgogliosamente vantarvi di avere assicurato un maggior cespite di ricchezza all'agricoltura italiana. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 34 si intende approvato nella somma di lire 500,000.

Capitolo 35. Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia e l'oleificio - Concorso ad Enti che danno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio - Premi e sussidi ad oleifici sociali e ad associazioni di olivicoltura; funzionamento di cantine governative e di oleifici sperimentali; stazioni enotecniche all'estero, lire 400,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marescalchi.

MARESCALCHI. Chiedo alla cortesia del ministro due chiarimenti. Uno relativo alla sperimentazione enologica attraverso le cantine sperimentali che hanno delle vere e proprie grandi benemerienze. Ad esse dobbiamo quel progresso tecnico sicuro, in-